

Calcio

Sul campionato batte l'ora delle stracittadine: Lazio-Roma e Torino-Juventus (ore 14.30)

Per chi suonerà la campana dei derby?

Resta il sapore della sfida ma non è più come una volta

In archivio, dunque, la nazionale con le sue amarezze e le sue polemiche, in archivio il mercoledì di Coppa con le sue speranze e le sue apprensioni. A tener banco torna il campionato con la sua classifica, le sue passioni, le sue promesse di volta in volta rinnovate. E con in più, per l'occasione, il fascino sottile di due derby, quelli di Roma e di Torino. Già che c'era, il cervello del computer federale avrebbe potuto aggiungere pure quelli di Milano e Genova, e magari Fiorentina-Pisa derby della Toscana, saremmo, in quel caso, scivolati addosso a due tasse di lusso. E sarebbe stato davvero troppo.

Torino-Juventus dunque, e Lazio-Roma al centro dell'oggi, denna sesta giornata di campionato. Il derby in verità, vuoi per la mercantilizzazione via via sempre più accentuata del football attuale che ha un po' brutalmente disaccortato certi mitici punti fermi della tradizione, vuoi per la esasperata modernizzazione dei concetti che ormai poco concede, diciamo, ai sentimenti, han perso tutto o gran parte del loro particolare richiamo, e però qualcosa che li contraddistingue da tutte le altre partite l'hanno pure bene o male, conservato. Così Torino, ad esempio, più angusti e meno spaziosi, ha da affrontare molti problemi, al suo, dubbi riserva ancora vive attese e carezze accioglie. Quello d'oggi è il 185° della serie e, come ogni altro, si presenta aperto ad ogni interpretazione e a qualsiasi risultato. Semmai, stavolta, rispetto alle edizioni più recenti, con le due squadre ben sistemate nel quartiere, alto della classifica, porta in più con sé, a prestigiosamente nobilitata eccezione, al di là dei beni in alto del semplice primato cittadino. Si gioca, insomma, sia pur in prospettiva ancora lontana, per lo scudetto. E i due punti in palio oggi possono giusto rappresentare un passo piccolo ma importante in quella direzione. Ecco dunque, Tora e Juve, uno di fronte all'altra nel vecchio Comunale. Bersellini ad dirittura presenterà la squadra di Avellino.

Tra questi porta avanti in vece un piccolo dubbio, intenzionato come pare a schierare, come già mercoledì, a Parigi, Caricola al posto di Bonini. Diciamo, una cautela in più, che non vediamo però fin dove possa realmente servire: una maggiore presupposta garanzia a difesa vale, insomma, il rischio di snaturare sicuramente un poco la squadra.

Derby, s'è detto, anche all'ottavo posto. Il prezzo del trionfo bulgaro non dovrebbe sulla carta, temere sorprese. E però vale, anche qui, la famosa radicata legge di questi particolarissimi match: la Lazio, cioè, che può a priori a buon diritto accampare le stesse chances e, dunque, le stesse speranze. Preoccupazione più grossa, che non investe in fondo né Lieholm, né Morrone, è quella dell'ordine pubblico in un occasione così importante, per questo tracico precedente. L'au- spicio ovvio è che il tifo cittadino si mostri sensibile ai tanti nobili appelli e risponda a tutti con una collettiva lezione di sport e di convivenza civile.

Di evidenzioso rilievo, nell'odierno programma, anche la visita della Sampdoria al Milan. Fiorentina-Pisa che nonostante la diversa quotazione delle due squadre ha un suo interesse, soprattutto la trasferta della viola, come avviene di Radice e Lida. I blucerchiati che hanno fin qui vistosamente tradito le grandi attese, e San Siro rischiava grosso. E rischia di più d'ogni altro, il mister. U. Livi, indiziato di perdita della panchina a favore di Marchese in caso di ruvo a sconfitta. L'usanza è meschina ma, purtroppo di diffuso uso comune. Rivar, forse Francis, la Sampdoria, mentre il Milan perde quasi certamente Burel in porta. Patto a non fare alcuna vittoria, curiosi tutti, come finora.

L'Inter e Radice portano a Udine tutto il loro travaglio e il tecnico più che ai fanti si appella ai santi. Dice di voler, anche stavolta, lasciar fuori Muller e privilegiare Coeck e Beccalossi. Accenna a Muraro, ma a questo punto alternative giuste restano poche, a meno che voglia scendere a campionato. Magari a Mazzolla, Beltramini. Perché Fraizzi, non glielo consigliamo. Dall'altra parte, è vero, c'è Zico, ma a quello dovrebbe pensarsi Collovati. Con quali risultati non osiamo prevedere. Le altre in cartellone sono Catania-Venezia, Genoa-Avellino e Napoli-Ascoli.

Bruno Panzera

LAZIO

Manfredonia	Chiarenza	Cupini	Conti	Cerezo	Falcao	Oddi
Cacciatori	Miele	Laudrup	Giordano	Pruzzo	Righetti	Tancredi
Spinozzi	Batista	Piraccini	Di Bartolomei	Ancelotti	Maldera	Vinezzani

● ARBITRO: Agnolin

ROMA

Conti	Cerezo	Falcao	Oddi
Laudrup	Giordano	Pruzzo	Righetti

● Inizio ore 14.30

Batista: «Loro sono più forti, noi non meno bravi»

Il brasiliano della Lazio dice la sua sul derby: «Possiamo giocare alla pari con tutte»

ROMA — «Non è vero che non della Lazio non abbiano nulla della perdita», risponde quasi con un moto di stizza Joao Batista, brasiliano della Lazio.

«Non punteremo a vincere il campionato, ma perdere una partita, soprattutto se è di una certa importanza, lascia sempre il segno».

Ma la forza della Roma non è un'utopia, le conferme sono a ripetizione. L'ultima arriva da Sofia in Coppa dei Campioni.

«La squadra giallorossa avrà più classe, più esperienza. Non abbiamo la voglia di emergere. Siamo una squadra molto giovane. E lo spirito dei giovani può fare miracoli».

In poche parole, per lei, tra Lazio e Roma ci sono soltanto diversità caratteriali.

«Abbiamo ampiamente dimostrato di poter giocare alla pari con tutte. Vi ricordo la partita con la Juve: Abbiamo perso. Ma in campo ci stava soprattutto la Lazio. Il risultato finale è stato un non senso».

Batista contro Falcao. E la

prima volta, dopo essere stata a lungo compagni di squadra.

«Ecco questa è una cosa che mi fa venire i brividi. Non posso negarlo. Domani (oggi, n.d.r.) probabilmente all'inizio mi emozionerò un pochino».

È un emotivo?

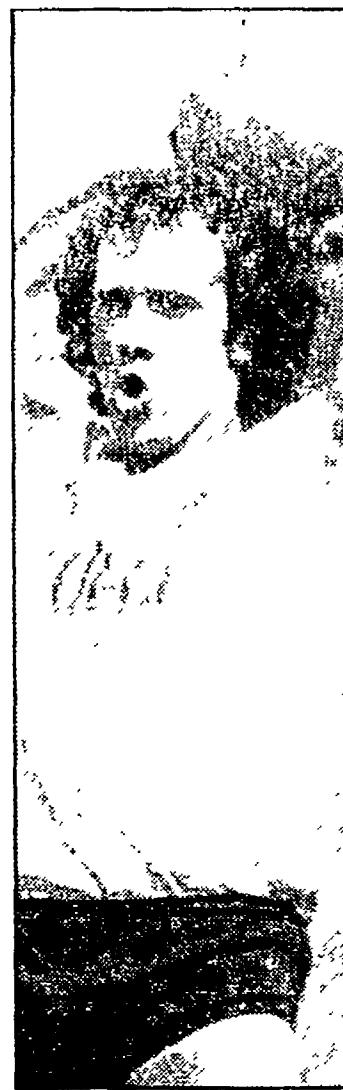
«Io e Paulo a Porto Alegre oltre a essere compagni di squadra, eravamo molto amici. Abitavamo vicino. Anche a Roma ci vediamo molto spesso».

«La squadra giallorossa avrà più classe, più esperienza. Non abbiamo la voglia di emergere. Siamo una squadra molto giovane. E lo spirito dei giovani può fare miracoli».

«E se le dovesse capitare di ricorrere a qualche sorpresa?

«Una ricca cena. Chi vince può portare quante persone vuole e l'altro paga».

«È vero che non ci penserò più a vincere il derby per dimostrare definitivamente il suo valore, dopo un inizio



non troppo brillante? «Ogni partita cerca di giocare al meglio. Purtroppo pare che a Roma questo non mi riesca. Certo un bel derby mi toglierebbe qualche preoccupazione. Io ci provo».

Paolo Caprio

Nella foto in alto: BATISTA

TORINO

Zaccarelli	Galbiati	Hernandez	Penzo	Tardelli	Bonini	Gentile
Berutto	Selvaggi		Rossi	Brio	Tacconi	
Corradini	Danova	Caso	Platini	Scirea	Cabrin	Schachner

● ARBITRO: D'Elia

● Inizio ore 14.30

Terraneo: «Non serve battere solo la Juve»

Il portiere granata sostiene: «Una vittoria nel derby non vuol dire salvare una stagione»

Della nostra redazione

TORINO — Non sono pochi quelli che lo giudicano il migliore portiere d'Italia, il vero erede dello scettro di Zoff. I più attenti frequentatori della dietologia calcistica danno per scontata per Guilio Terraneo una sua chiama in nazionale, anche se non a tempi brevissimi. In realtà, non è di quelli che peccano di falsa modestia e trova legittimo aspirare alla maglia azzurra: «È il mio traguardo, la mia aspirazione professionale». E aggiunge subito: «Noi del Torino dovremmo riuscire a liberarci da una vecchia idea secondo la quale se rinciama il derby abbiamo salvato la stagione. Non possiamo più accontentarci, e dobbiamo cominciare a tirare l'incarico con la Juve».

«Non stiamo guardando a zona totale, ma abbiamo raggiunto un intercambiabilità, soprattutto in difesa, che mi sembra sia buona frutta». E su Schachner «oggetto misterioso»?

Giorgio Bocca, tifoso bianconero, afferma di non riuscire mai a capire come faccia il Torino a vincere il derby, e sono in molti a considerare il granata la squadra del-

le sorprese.»

«C'è senza dubbio una sorta di condizionamento psicologico, che aumenta la nostra euforia e forse gioca negativamente sui bianconeri, quando si disputa il derby. È certo che, per quanto ci riguarda, l'atmosfera è diversa da quella degli altri incontri. Non siamo i ragazzi delle sorprese, ma è tutto ciò che caratterizza il collettivo granata: si esprime in modo meglio, quello più aperto, che ci lasciano giocare, che non con le squadre meno blasonate, dove dobbiamo imparare il nostro gioco con maggiori difficoltà. Questa nostra caratteristica tecnica ci impone però di controllare a lavorare per cercare l'equilibrio».

A questo punto del campionato, te la senti di esprimere un giudizio sulla zona?

«Non stiamo guardando a zona totale, ma abbiamo raggiunto un intercambiabilità, soprattutto in difesa, che mi sembra sia buona frutta».

E su Schachner «oggetto misterioso»?

le sorprese.»

«C'è senza dubbio una sorta di condizionamento psicologico, che aumenta la nostra euforia e forse gioca negativamente sui bianconeri, quando si disputa il derby. È certo che, per quanto ci riguarda, l'atmosfera è diversa da quella degli altri incontri. Non siamo i ragazzi delle sorprese, ma è tutto ciò che caratterizza il collettivo granata: si esprime in modo meglio, quello più aperto, che ci lasciano giocare, che non con le squadre meno blasonate, dove dobbiamo imparare il nostro gioco con maggiori difficoltà. Questa nostra caratteristica tecnica ci impone però di controllare a lavorare per cercare l'equilibrio».

RETE 1

- ORE 14.10 - 15.20, 16.20 Notizie sportive
- ORE 18.15 Sintesi di un tempo di una partita di serie B
- ORE 18.50 90' minuto
- ORE 21.55 La domenica sportiva

RETE 2

- ORE 15.20 Risultati dei primi tempi interviste in tribuna
- ORE 16.20 Risultati finali e classifiche
- ORE 16.30 B'z sport (pugilato)
- ORE 18.50 Gol flash
- ORE 19. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

RETE 3

- ORE 15.10 Cronaca diretta di alcune fasi del torneo di tennis «Città di Napoli».
- ORE 16.15 Cronaca registrata della partita di rugby Italia-Australia
- ORE 17.15 Cronaca diretta da Merano torneo internazionale di pattinaggio artistico su ghiaccio
- ORE 19.20 TG 3 sport regolare
- ORE 20.30 Domenica gol
- ORE 22.30 Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

RETE 4

- ORE 21.55 Domenica sport
- ORE 22.30 Domenica sport
- ORE 23.15 Domenica sport

RETE 5

- ORE 21.55 Domenica sport
- ORE 22.30 Domenica sport
- ORE 23.15 Domenica sport

RETE 6

- ORE 21.55 Domenica sport
- ORE 22.30 Domenica sport
- ORE 23.15 Domenica sport

RETE 7

- ORE 21.55 Domenica sport
- ORE 22.30 Domenica sport
- ORE 23.15 Domenica sport

RETE 8

- ORE 21.55 Domenica sport
- ORE 22.30 Domenica sport
- ORE 23.15 Domenica sport

RETE 9

- ORE 21.55 Domenica sport
- ORE 22.30 Domenica sport
- ORE 23.15 Domenica sport

RETE 10

- ORE 21.55 Domenica sport
- ORE 22.30 Domenica sport
- ORE 23.15 Domenica sport

RETE 11

- ORE 21.55 Domenica sport
- ORE 22.30 Domenica sport
- ORE 23.15 Domenica sport

RETE 12

- ORE 21.55 Domenica sport
- ORE 22.30 Domenica sport
- ORE 23.15 Domenica sport

RETE 13

- ORE 21.55 Domenica sport
- ORE 22.30 Domenica sport</li